#5giornia5stelle

VOLANTINO ATTIVITA' PARLAMENTARI 23/01/2015

MOVIMENTO BEPPEGRILLO.IT

GRILLO E I PORTAVOCE CINQUE STELLE HANNO INCONTRATO LIBERA

REDDITO DI CITTADINANZA: DON CIOTTI CON IL M5S

UN MOMENTO DELL'INCONTRO DI GIOVEDI' SERA NELLA SEDE DI LIBERA A ROMA

Reddito di cittadinanza: Beppe Grillo e una delegazione del Movimento 5 Stelle hanno incontrato a Roma nella sede di Libera" don Luigi Ciotti e i rappresentanti della più importante associazione di antimafia sociale.

Con Grillo erano presenti i portavoce del Movimento Cinque Stelle in Parlamento Luigi Di Maio, Nunzia Catalfo, prima firmataria del progetto di legge sul reddito di cittadinanza in discussione al Senato, e Salvatore Micillo primo firmatario della legge sui reati ambientali. L'incontro è nato in seguito allo scambio di lettere aperte tra Luigi Di Maio e don Luigi Ciotti a sostegno dell'approvazione di una legge sul reddito di cittadinanza.

> *"Rendere illegale la povertà per rompere il potere d'intermediazione delle mafie"*

"*Libera chiede con forza al Parlamento di approvare quanto prima l'introduzione del reddito di cittadinanza.*

E' una proposta che non a caso abbiamo inserito al primo posto del Manifesto conclusivo di Contromafie, perché mafie e corruzione si sconfiggono davvero solo eliminando il loro potere di intermediazione e affermando diritti e dignità delle persone" erano state le parole di Don Ciotti a Di Maio, ribadite durante l'incontro. Solo Italia, Ungheria e Grecia non hanno ancora adottato questa misura, nonostante il Parlamento Europeo il 20 ottobre del 2010 abbia raccomandato di lavorare in questa direzione. Don Ciotti è stato indicato dal Movimento 5 Stelle tra le persone da ascoltare in commissione durante i lavori di discussione della legge.

Dentro l'Unione Europea ma fuori dall'euro! Una scelta di democrazia per riconquistare sovranità monetaria a garanzia di cittadini e imprese.

Continua con grande successo in tutta Italia la campagna #fuoridalleuro, la raccolta firme sulla proposta di legge d'iniziativa popolare per istituire un referendum sull'uscita dell'Italia dal sistema della moneta unica.

La proposta lanciata dal Movimento 5 Stelle, prevede che su questo tema cruciale sia data la parola ai cittadini italiani, attraverso la stessa procedura referendaria utilizzata nel giugno 1989 per un altro quesito d'indirizzo sull'Europa. L'obiettivo è quello di raggiungere entro maggio un milione di firme, in modo da imprimere una spinta politica enorme a questa legge popolare.

Avete dubbi o domande su questa importantissima tematica? Sul sito www.fuoridalleuro.com trovate ogni informazione e risposta.

In questo numero:

Legge elettorale
Riforme costituzionali
Orlando, il ministro dimezzato
A.A.A. svendesi banche popolari
Riforma Fornero
Pluralismo dell'informazione
Emergenza casa
Notte dell'onestà

LEGGE ELETTORALE: PD E FI UNITI CONTRO LE PREFERENZE

L'Italicum sfida la Consulta

E' l'ennesima conferma: questo Parlamento è ricattato e piegato al volere del duo formato dal condannato per frode fiscale Silvio Berlusconi e dal condannato per danno erariale Matteo Renzi. Tutto è nuovamente emerso durante la discussione della legge elettorale in Senato, che altro non è che una versione riverniciata del "Porcellum" dei nominati. Il Senato ha infatti bocciato un emendamento del senatore della minoranza Pd Gotor che proponeva di far scegliere i capilista ai cittadini.
Una proposta che, seppur non completa, è stata sostenuta anche dal Movimento 5 Stelle che su questi temi aveva aperto un dialogo. Ma alla prova dei numeri il Pd di Renzi ha rifiutato di lavorare con il Movimento 5 Stelle, continuando nell'asse con il partito del condannato Silvio Berlusconi. In seguito è stato approvato da Pd e Forza Italia l'emendamento Esposito (Pd). "*Di fatto un pizzino che conteneva un referendum sul patto del Nazareno: 'volete ubbidire, volete abbassare la testa?'*" ha commentato il gruppo parlamentare del M5S.
L'Aula ha ceduto al ricatto, approvando l' emendamento che in un colpo solo ha messo fine ad una discussione già monca, togliendo ogni possibilità di modificare questa legge elettorale negando di reintrodurre il potere di scelta totale ai cittadini, come indicato dalla Consulta.
"*Il Paese sappia che è nata ufficialmente una nuova maggioranza, con Forza Italia che diventata ancor più indispensabile alla sopravvivenza del governo Renzi. Il Patto del Nazareno è ormai un partito politico, Silvio Berlusconi ne è il leader e governa nuovamente il Paese*" conclude in una nota il Movimento 5 Stelle.

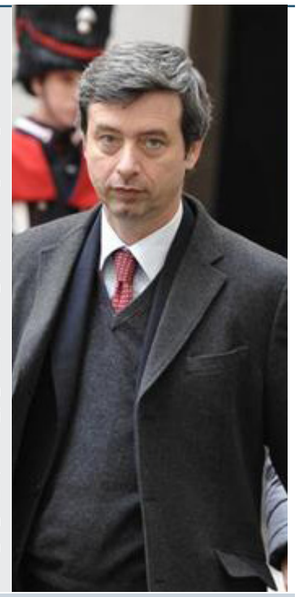
BERLUSCONI E RENZI TIRANO DRITTO A SPESE DEL PAESE

Democrazia Nazareno-style

Grazie ad una legge elettorale antidemocratica e incostituzionale, le forze più compromesse con la vecchia politica e i vecchi scandali sono riuscite a mantenere il potere contro la volontà popolare e oggi stanno riscrivendo le regole della democrazia per continuare a farlo anche nell'annunciata Terza Repubblica. Il fatto che nel frattempo l'Italia si sia trovata nella crisi economica peggiore della sua storia non ha modificato i comportamenti dei partiti: le vicende del Mose, di Expo, di Mafia Capitale sono lì a testimoniarlo.L'unica vera opposizione presente in Parlamento, il M5S, oggi viene soffocata da tutto il regime mediatico. Ed anche delle richieste di semplice buon senso come le preferenze, il divieto d'accesso per i condannati al Parlamento, la cancellazione della possibilità di candidatursi in più collegi e l'apertura di un tavolo di confronto sulla riforma della Costituzione, vengono rifiutate mentre stampa e TV continuano a far passare il M5S per quelli "contrari alle riforme". Omettendo che sono quelle riforme che uccidono la democrazia proponendo un Senato di nominati amici dei partiti e che prevedono una legge elettorale fatta su misura per le pretese di inquisiti e condannati.
Il Movimento 5 Stelle promette ancora di combattere in Parlamento per cercare di salvare la democrazia da coloro che si stanno spartendo le sue spoglie. Che, anzi, se le stanno litigando perché non vanno d'accordo neppure tra loro perché, come complici dopo un colpo, ognuno vuole la parte più grossa.

ORLANDO RIFERISCE ALLE CAMERE SULLO STATO DEI LAVORI DEL SUO DICASTERO

La riforma inesistente di un ministro fantasma



Arriva Orlando in Parlamento per parlare di una riforma della Giustizia che, come sa benissimo lui per primo, non esiste.
Quindi in aula ha parlato del nulla. Il Patto del Nazareno lo ha costretto in un ruolo di secondo piano, anzi lo ha fatto proprio scomparire sullo sfondo della politica italiana.
I portavoce M5S in commissione Giustizia hanno giudicato del tutto insoddisfacente la comunicazione del ministro della Giustizia. La corruzione, il falso in bilancio, le carceri affollate, i processi civili, la prescrizione, i rapporti costanti tra mafie: questi i veri punti dolenti della Giustizia in Italia. Ma cosa è stato fatto fino ad oggi? Nulla.
Per venti anni la sinistra si è lamentata di Berlusconi, e oggi che è al Governo cosa fa? Qualche chiacchiera inframezzata da tanto silenzio. Chi paga tutto questo? Ovviamente i cittadini onesti, travolti dalla corruzione di una politica che non vara leggi severe perché ha interesse a difendere un nemico diventato amico, oltre alle proprie "manine sporche" che salvano interessi inconfessabili.
Per una vera ed efficace riforma della Giustizia ci sono soltanto le nostre proposte di legge, serie e che non fanno favori a nessuno. Vorremmo fare un appello a tutti i parlamentari onesti che pure esistono in tutte le forze politiche: abbiate il coraggio di partecipare con noi ad una riforma seria, e votate le nostre proposte di legge se davvero volete essere utili al Paese in questo difficile momento.

AAA SVENDESI BANCHE POPOLARI

Un altro favore alla lobby della finanza

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Il Governo Renzi, dopo aver scritto con una manina l'art. 19 bis al decreto delega fiscale che favorisce i grandi evasori e riabilita Berlusconi, dopo aver mantenuto con l'altra manina inalterate le soglie al di sotto delle quali si può falsificare un bilancio societario senza essere penalmente puniti, adesso mette entrambe le mani sulle Banche Popolari del nostro Paese.
Il Premier ha infatti annunciato che entro diciotto mesi le Banche Popolari che hanno un attivo superiore agli 8 miliardi di euro dovranno necessariamente trasformarsi in Spa. Assisteremo dunque ad una vera e propria svendita delle nostre Banche Popolari in favore di grandi gruppi internazionali che inizieranno politiche speculative, decideranno come, quando e a quali condizioni concedere eventualmente prestiti, come investire i propri capitali e i nostri risparmi. E avranno un unico obiettivo: quello di lucrare e speculare quanto più possibile e con pochi controlli.Ad essere danneggiati saranno come al solito le famiglie, i cittadini e le piccole e medie imprese, che dovranno sottostare e piegarsi alle logiche delle grandi lobby bancarie e finanziarie.
Il Governo, ancora una volta, anzichè rendere le banche più efficaci e accessibili per i cittadini, le rende sempre più private e speculative. Il tutto senza alcun vero controllo e vigilanza, considerato il ruolo della Banca d'Italia che, lo ricordiamo, è detenuta da altre banche private. Le stesse che magari controlleranno pure le Popolari.

EMERGENZA CASA: IL M5S FA FIATO SUL COLLO AL MINISTRO LUPI

L'esercito di sfrattati e senzatetto sul piede di guerra

Stop agli sfratti almeno per un anno. E realizzazione di politiche abitative per disinnescare la bomba sociale in atto.
Questo è ciò che una delegazione del M5S Camera ha chiesto durante un incontro con la segreteria del Ministro Lupi.
Il confronto è partito dai numeri: secondo il Ministero sono appena 2000 le famiglie soggette a sfratto, ma i dati delle Prefetture in possesso del Movimento 5 Stelle parlano invece di almeno 400 mila persone. E' stato richiesto di poter ridare la residenza a chi occupa, ma il Ministro ha risposto picche, data la difficoltà, da Napoli in giù nella gestione delle case popolari che è, di fatto, nelle mani della malavita! Lo Stato, dunque, si arrende alla criminalità e allarga le braccia.
Il Ministero ha rassicurato di aver stanziato 468 milioni in 7 anni per ristrutturare il patrimonio delle case popolari, ma nella sola Milano ci sono stati recentemente 9000 sgomberi ed, almeno nella metà dei casi, gli appartamenti sono stati distrutti da chi veniva sgomberato: possibile che non si riesca a gestire diversamente la delicata fase di uno sgombero?
Il risultato dell'incontro non ha per niente soddisfatto la delegazione M5S. Nessun accordo e neppure nessuna promessa di impegno. Sembra proprio che del problema casa al governo non interessi nulla.

Da anni il M5S denuncia il problema

Legge Fornero: suona la sveglia del ministro Poletti

nella foto il Ministro Giuliano Poletti

Buongiorno Poletti!
Anche il Ministro finalmente si accorge che in Italia c'è il rischio di un problema sociale generato da una riforma delle pensioni, quella della Fornero, che il Movimento 5 Stelle ha sempre fortemente criticato. "Non abbiamo mai smesso di segnalare l'esistenza di una vasta platea di persone che hanno subito gli scellerati effetti di questa riforma ed emergenze come l'aumento della disoccupazione in Italia ormai arrivata al 13,4%, nonché l'aumento della disoccupazione giovanile oggi pari al 43,9%". A dare un'ulteriore mazzata al Paese ci ha pensato questo governo che ha totalmente abbandonato i lavoratori autonomi e con un colpo di spugna ha svuotato completamente il Fondo che dava la possibilità a chi svolge lavori usuranti di andare in pensione anticipatamente.

Arriva OpenTG, il pluralismo dell'informazione online

Il portale dedicato alla politica in tv

Siete stufi anche voi di vedere l'informazione televisiva sempre schierata a favore di uno o dell'altro potentato al governo? Anche noi non ne possiamo più e pensiamo che ciascuno debba avere la possibilità di controllare e verificare da solo come stanno veramente le cose. Per questo è appena nato Open TG, uno strumento Internet a disposizione dei cittadini per poter consultare tutti i dati relativi alla presenza di forze politiche e istituzioni in tv. Lo trovate qui: www.opentg.it .Curato da Roberto Fico, portavoce del Movimento 5 Stelle e Presidente della Commissione di Vigilanza RAI, Open TG offrirà a tutti i cittadini la possibilità di verificare, con grafici e dati, lo stato del pluralismo dell'informazione nel Paese. E' dotato di un ampio archivio e della possibilità di selezionare in base a parametri quali testate giornalistiche, canali, forze politiche e tempi di notizia, antenna e parola minuto per minuto.
Open TG è il primo esperimento del genere in Italia.
Il pluralismo è un elemento essenziale, alla base della stessa sopravvivenza di uno Stato democratico. Per questo motivo va tutelato e monitorato, da tutti!